

Relazione annuale in materia di Corporate Governance esercizio 2006



2007

Enertad spa

Corso di Porta Nuova 13-15 20121 Milano Tel 02 62631 Fax 02 654884 www.enertad.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ERG spa

Sede Legale. Corso di Porta Nuova 13-15 20121 Milano Cap. Soc. 94.876.941,00 I.V. R.E.A Milano 1078902 Reg. Impr.MI/Cod. Fisc. 00276450632 P.IVA 09077420157

www.erg.it



INDICE

- Premessa	Pag. 3
- Relazione annuale in materia di Corporate Governance	Pag. 4
- Organizzazione della Società	Pag. 5
- Composizione del capitale azionario	Pag. 5
- Eventuale soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento	Pag. 6
- Ruolo del Consiglio di amministrazione	Pag. 6
- Composizione del Consiglio di amministrazione	Pag. 7
- Amministratori indipendenti	Pag. 8
- Presidente del Consiglio di amministrazione	Pag. 9
- Informazioni al Consiglio di amministrazione	Pag. 9
- Trattamento delle informazioni riservate	Pag. 10
- Nomina degli Amministratori	Pag. 11
- Remunerazione degli Amministratori	Pag. 12
- Controllo interno	Pag. 13
- Comitato per il controllo interno	Pag. 13
- Organismo di Vigilanza	Pag. 14
- Operazioni con parti correlate	Pag. 14
- Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci	Pag. 15
- Assemblee	Pag. 15
- Sindaci	Pag. 16
- Note	Pag. 18
- TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI	Pag. 19
- TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE	Pag. 21
- TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA	Pag. 22

Premessa

In data 16 ottobre 2006 la Società Erg SpA ha acquistato dal Gruppo Agarini la maggioranza del capitale sociale di Enertad SpA pari al 51,348 %.

Il Consiglio di amministrazione di Enertad, a seguito della citata modificazione dell'assetto proprietario della Società e in considerazione della natura strettamente fiduciaria che contraddistingue la carica di Consigliere ha rimesso il proprio mandato con efficacia dal termine dell'Assemblea degli Azionisti all'uopo convocata per il 15 dicembre 2006, al fine di permettere al nuovo Azionista di poter esprimere, secondo le proprie preferenze, una nuova composizione dell'Organo Amministrativo.

A mero titolo informativo si comunica che nella stessa data, 15 dicembre 2006, Erg SpA ed Alerion Industries SpA hanno sottoscritto un patto parasociale in cui sono confluite le azioni detenute da Erg SpA (n. 48.022.522 azioni pari al 50,61% del capitale sociale e pari al 74,82% delle azioni conferite al patto) e le azioni detenute da Alerion Industries SpA (n. 16.159.920 azioni pari al 17,03% del capitale sociale e pari al 25,18% delle azioni conferite al patto).

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione di Enertad ha adottato il nuovo Codice di Autodisciplina raccomandato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana SpA. Si precisa a tale proposito che l'applicazione delle nuove norme avverrà nel corso dell'esercizio 2007, mentre la Relazione Annuale sulla Corporate Governance 2006 viene redatta secondo i principi del Codice di Autodisciplina emesso nell'anno 2002.

La valutazione degli Amministratori Indipendenti e la nomina dei Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione degli Amministratori sono stati comunque effettuati applicando già le nuove indicazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina 2006.

Relazione annuale in materia di Corporate Governance

(Informativa ai sensi della Sezione IA.2.14 delle Istruzioni di Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana SpA)

Con la presente relazione si intende illustrare il modello di Corporate Governance che Enertad SpA (di seguito la "Società") ha adottato per l'anno 2006 in osservanza del "Codice di Autodisciplina" approvato nel luglio 2002 dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate istituito presso Borsa Italiana SpA (di seguito anche il "*Codice*"), ed in linea con le *best practices* riscontrabile in ambito nazionale ed internazionale.

La presente relazione recepisce altresì le "Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance" emanate il 12 febbraio 2003 da Borsa Italiana SpA, e le informazioni contenute nella "Guida alla compilazione della relazione sulla Corporate Governance" predisposta dalla Assonime nel febbraio 2004.

Inoltre, sono allegate alla presente relazione alcune sintesi tabellari volte a riassumere l'adozione o meno, da parte della Società, di alcune principali raccomandazioni del Codice.

Il testo dello statuto sociale è stato approvato dall'assemblea degli Azionisti in sede straordinaria del 29 settembre 2004 e risultava adeguato alla normativa posta dalla Riforma del Diritto Societario ex D.Lgs. n. 6/2003 come integrato dal D.Lgs. n. 37/2004 anche in coordinamento con il D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) e con il D.Lgs. n. 58/1998 (TUF).

Viene segnalato che la Società è attualmente impegnata nella revisione del proprio Statuto e dei relativi atti e documenti societari, al fine di adeguarne il contenuto alla luce dei recenti interventi normativi in materia, ed, in particolare, delle disposizioni della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005 (di seguito anche "*Legge Risparmio*"), e 303 del 29 dicembre 2006 nei termini e con le modalità previsti dalla nuova normativa.

Organizzazione della Società

In linea con la legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della Società si caratterizza per la presenza:

- 1) di un consiglio di amministrazione incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria;
- 2) di un collegio sindacale chiamato a vigilare: (i) circa l'osservanza della legge e dello statuto, (ii) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- 3) dell'assemblea dei soci, competente a deliberare in sede ordinaria o straordinaria – tra l'altro in merito: (i) alla nomina ed alla revoca di componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, (ii) all'approvazione del bilancio ed alla destinazione degli utili, (iii) alle modificazioni dello statuto sociale, (iv) all'acquisto ed alla alienazione delle azioni proprie.

L'attività di controllo contabile e revisione dei bilanci è affidata ad una società specializzata appositamente incaricata dall'assemblea dei soci.

Composizione del capitale azionario

Il capitale della Società è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società.

In base alle risultanze del libro soci ed alle informazioni a disposizione, ERG SpA controlla direttamente la Società in virtù di una partecipazione complessiva pari al 51,348% del capitale sociale.

Gli altri azionisti aventi una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale risultano essere:

Alerion Industries SpA	17,384%
DWS Investments Italy Sgr SpA	4,935%
Fidelity International Limited	2,013%

Come già detto in premessa, in data 15 dicembre 2006, Erg SpA ed Alerion Industries SpA hanno sottoscritto un patto parasociale in cui sono confluite le azioni detenute da Erg SpA (n. 48.022.522 azioni pari al 50,62% del capitale sociale e pari al 74,82% delle azioni conferite al patto) e le azioni detenute da Alerion Industries SpA (n. 16.159.920 azioni pari al 17,03% del capitale sociale e pari al 25,18% delle azioni conferite al patto).

Eventuale soggezione ad altrui attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2007 ha preso atto che ERG SpA, in virtù della quota di maggioranza del capitale sociale detenuta dalla medesima è il soggetto che esercita, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento.

Ruolo del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società.

Il Consiglio di amministrazione della Società, per prassi societaria ed in conformità a quanto previsto dal punto 1.2 del Codice:

- a) esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e la struttura societaria del Gruppo Enertad;
- b) attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori delegati definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- c) determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio;
- d) vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli amministratori delegati e dal comitato del controllo interno, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- e) esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- f) verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- g) riferisce agli azionisti in assemblea.

Gli Amministratori Delegati si adoperano affinché i membri del Consiglio di Amministrazione siano informati tempestivamente sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società, le sue controllate e collegate e gli organi sociali.

Di norma, il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisce almeno quattro volte all'anno; nel corso di tali riunioni, esso esamina e delibera in merito all'andamento della gestione nei vari settori, ai risultati consuntivi trimestrali, semestrali e annuali, al piano strategico, al budget, alle proposte relative alla struttura organizzativa e a quelle relative alle operazioni rilevanti presentate dagli Amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio si è riunito 11 volte, dal 1° gennaio 2007 sino alla data di approvazione della presente relazione, il Consiglio si è riunito 2 volte.

Composizione del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a undici membri che durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è attualmente composto da nove amministratori, di cui tre esecutivi e sei non esecutivi due dei quali sono indipendenti. Il loro mandato ha durata triennale e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

Gli amministratori in carica, al 31 dicembre 2006, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 15 dicembre 2006 sono i Signori:

1. Prof. Giuseppe Gatti, Presidente del Consiglio di Amministrazione (esecutivo con delega per la gestione attraverso compiti di supervisione, indirizzo e controllo delle attività di Relazioni Istituzionali ed Internazionali, Affari Societari e Audit);
2. Dott. Ing. Salvatore Russo, Vice Presidente e Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione);
3. Dott. Ing. Paolo Panella, Amministratore Delegato (esecutivo con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione);
4. Dott. Ing. Giancarlo Cimoli, Consigliere (indipendente non esecutivo);
5. Sig. Gastone Colleoni (*), Consigliere (non esecutivo);
6. Dott. Alessandro Garrone, Consigliere (non esecutivo)
7. Dott. Ing. Pietro Giordano, Consigliere (non esecutivo);
8. Prof. Ernesto Monti, Consigliere (indipendente non esecutivo);
9. Dott. Massimo Pezzolo, Consigliere (non esecutivo).

(*) Il Consigliere Gastone Colleoni ha rassegnato le proprie dimissioni dal 14 marzo 2007.

Il Consiglio rileva annualmente le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di grandi dimensioni.

Di seguito si riportano le principali cariche societarie ricoperte da ciascun membro del Consiglio di amministrazione:

Giuseppe Gatti ERG SpA – Consigliere
 ACTELIOS SpA - Consigliere
 Iride Mercato SpA – Presidente

Giancarlo Cimoli ENIA SpA - Consigliere

Gastone Colleoni ALERION Industries SpA – Presidente
 Banca B.M.B. – Presidente
 Risparmio e Previdenza (gruppo Società Cattolica di Assicurazione) – Consigliere

Alessandro Garrone ERG SpA – Amministratore Delegato
BPC Investimenti SGR SpA – Consigliere
Mutuonline SpA – Consigliere
Banca Passadore & C. SpA - Consigliere

Ernesto Monti Astaldi SpA – Presidente
Finanziaria Tosinvest SpA – Presidente
Capitalia SpA - Consigliere

Amministratori indipendenti

Il Nuovo Codice prevede che siano “amministratori indipendenti” coloro che di norma non ricadono nelle seguenti ipotesi da considerarsi come esemplificative e non esaustive:

- a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, e per ciò si intende il presidente dell'ente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) se, direttamente o indirettamente, ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento “fisso” di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Il Consiglio di amministrazione ha valutato pertanto che, alla luce delle suddette definizioni, considerando le indicazioni date dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nella nuova versione del Codice del marzo 2006 ed in virtù delle qualifiche professionali e delle caratteristiche personali, i due amministratori non esecutivi della Società, Ing. Giancarlo Cimoli e Prof. Ernesto Monti, sono “amministratori indipendenti”.

Presidente del Consiglio di amministrazione

A norma dell'articolo 19 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione si riunisce, sia nelle sedi della Società sia altrove, tutte le volte che il Presidente o in caso di suo impedimento, il Vice Presidente, lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con lettera da spedirsi almeno cinque giorni liberi prima dell'adunanza a ciascun Amministratore e Sindaco effettivo e, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima; il Consiglio si reputa comunque validamente costituito, anche in mancanza di formale convocazione, quando sono presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti ed esse si fanno constatare da verbale trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della seduta.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Al Presidente, ai Vicepresidenti, agli Amministratori Delegati e ai Direttori Generali (qualora nominati) spetta la rappresentanza legale e la firma sociale della Società in modo disgiunto.

Il Presidente si adopera affinché ai componenti del Consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere ai membri del Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione.

Il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni.

Informazioni al Consiglio di amministrazione

Gli Amministratori Delegati riferiscono (con periodicità almeno trimestrale) al Consiglio di Amministrazione e contemporaneamente al Collegio Sindacale, della propria attività svolta in base alle deleghe a loro attribuite.

Inoltre forniscono adeguata informativa sulle operazioni atipiche e inusuali, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse e/o con parti correlate, come definite nella documentazione CONSOB, avente ad oggetto l'individuazione della nozione di parti correlate nonché influenzate dal soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento.

Trattamento delle informazioni riservate

La corretta gestione delle informazioni riservate, con particolare riferimento alle informazioni "price sensitive", è assicurata dall'Amministratore Delegato, Ing. Paolo Panella, il quale ha ricevuto dal Consiglio apposita delega per regolamentare la comunicazione al pubblico di documenti ed informazioni riguardanti la Società.

La procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede che il sopra citato Amministratore Delegato assuma la funzione di Responsabile della gestione delle informazioni riservate e della comunicazione all'esterno delle c.d. Informazioni Rilevanti. Lo stesso Amministratore Delegato ha proposto, ed il Consiglio di amministrazione ha approvato, con delibera del 25 marzo 2002, il Regolamento interno per la gestione delle informazioni riservate.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 21 marzo 2007, ha approvato la "Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico" già in vigore nel Gruppo Erg.

In particolare, punti centrali del predetto Regolamento sono:

- la gestione delle informazioni riservate, con l'enumerazione degli obblighi posti in capo agli amministratori, ma anche al top management della Società, nel trattamento delle informazioni riservate, evidenziando (i) sia il divieto di comunicazione a terzi, che (ii) i doveri e le modalità nella trasmissione di documenti (con specifica disciplina delle particolari modalità: fax, e-mail, raccomandata o corriere) che (iii), ancora, il trattamento delle informazioni riservate apprese da terzi. Inoltre, viene previsto l'obbligo a che il Responsabile faccia sì che i consulenti, i revisori e gli altri collaboratori (non dipendenti) di cui si avvale la Società sottoscrivano un impegno di riservatezza relativo alle informazioni riservate riguardanti la Società di cui siano venuti a conoscenza in occasione dello svolgimento del proprio incarico. Infine sono disciplinati i rapporti con l'Investor Relator;
- la disciplina delle Informazioni Rilevanti e la loro individuazione e trattamento, incluse le modalità di diffusione al pubblico, con particolare riferimento alle informazioni c.d. "price sensitive", per le quali è previsto un dovere del Responsabile di valutare, caso per caso, l'idoneità di un atto o di un fatto a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari quotati e, quindi, a determinare la necessità o meno di provvedere alla sua diffusione;
- il comunicato in base al quale il Responsabile dovrà diffondere le Informazioni Rilevanti, la regolamentazione del suo contenuto e la procedura interna di approvazione del comunicato stesso;
- gli adempimenti del Responsabile in riferimento alla diffusione del Comunicato.

Tutti gli amministratori sono comunque tenuti a mantenere riservati e gestire con cura i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del loro incarico, nonché di rispettare la procedura adottata.

In merito alle attività intraprese dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e alla nuova disciplina in tema di *market abuse* (art. 9 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005), si ricorda quanto già comunicato nella scorsa Assemblea del 28 aprile:

- Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 10 aprile 2006 il "Modello di Organizzazione e Controllo" della Società, avente lo scopo di creare un sistema strutturato e organico di procedure ed attività di controllo preventivo volto alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. n. 231/2001, mediante l'individuazione delle specifiche attività a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione. Nella medesima adunanza il Consiglio ha provveduto altresì a nominare l'Organismo di Vigilanza.

Il Modello adottato dalla Società è coerente con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia da associazioni di categoria ed offre agli azionisti le migliori garanzie di una gestione efficiente e corretta.

- Con riferimento infine alla nuova disciplina in tema di *market abuse*, si ricorda che l'art. 9 della Legge n. 62 del 18 aprile 2005, che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2003/6/CE, ha tra l'altro introdotto l'obbligo per le società quotate ed i soggetti in rapporto di controllo con esse (controllanti e controllate), di istituire, mantenere e regolarmente aggiornare un registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate relative all'emittente quotato o alle sue controllate (di seguito, il "Registro").

A tale riguardo coerentemente al dettato normativo, sono state completate entro la scadenza dell'1 aprile 2006 le attività necessarie alla istituzione ed attivazione del Registro. In particolare è stato predisposto uno strumento informatico progettato per la gestione del Registro.

La Società ha adottato un nuovo Codice di Comportamento "Internal Dealing" diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti alle operazioni, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati, effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni vigenti in materia (ed, in particolare il Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – "Testo Unico della Finanza" – come emendato dalla Legge n. 262 del 28 dicembre 2005; il Regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti – "Regolamento Emittenti" –, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e modificato, da ultimo, con delibera del 29 novembre 2005; nonché, infine, i relativi e conseguenti provvedimenti Consob).

Si segnala infine che, come già anticipato al punto 2, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2004 e del 30 giugno 2004, sono stati conferiti all'Amministratore Delegato, Dott. Ing. Paolo Panella, tutti i poteri e le competenze sulle decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza e quindi è stato individuato nell'Amministratore Delegato stesso il Titolare ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 196/2003. Nel rispetto della normativa l'Amministratore Delegato ha individuato un Responsabile del trattamento a norma dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003. Lo stesso Titolare e/o il Responsabile, avranno altresì il potere di individuare e/o confermare gli Incaricati del trattamento ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/2003.

Nomina degli Amministratori

L'attuale statuto non richiede particolari formalità per la nomina degli amministratori né per la presentazione delle candidature (è in corso la rivisitazione dello statuto sociale al fine di adeguarsi a quanto stabilito dai D.Lgs 262/2005 e 303/2006. Tale adeguamento sarà proposto all'assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, che sarà convocata entro i termini e con le modalità stabilite dalla vigente normativa).

Secondo consolidata prassi aziendale e secondo la raccomandazione del Codice, le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del precedente articolo 3, sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima

Controllo interno

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni finanziarie, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile del sistema di controllo interno del quale fissa, di volta in volta, le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano prontamente identificati e gestiti in modo adeguato. Il Consiglio di amministrazione rende note le proprie valutazioni circa l'idoneità del sistema di controllo interno a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività esercitate dalla Società e dalle sue controllate a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato Ing. Paolo Panella è incaricato di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di amministrazione, ed attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno, nominando uno o più preposti e dotandoli di mezzi idonei.

I preposti al controllo interno non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative e riferiscono del loro operato direttamente all'Amministratore Delegato e al Collegio Sindacale.

E' stato costituito all'interno della struttura societaria un apposito ufficio Internal Audit alle dipendenze dirette del Presidente del Consiglio di Amministrazione, il cui responsabile attualmente è stato identificato nel Dott. Claudio Pirani.

Comitato per il controllo interno

In data 15 dicembre 2006, il Consiglio di amministrazione ha nominato i nuovi membri del Comitato per il Controllo Interno il quale ha il compito di:

- a) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (quando nominato) ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato ad esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alle riunioni di Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco effettivo da esso delegato, il responsabile della funzione Internal Audit, i Preposti e, su invito del Presidente del Comitato, gli amministratori esecutivi, la società di revisione, il responsabile della funzione amministrativa ed eventuali altri soggetti nominati.

Il Comitato di Controllo Interno risulta attualmente composto dai seguenti amministratori:

- | | |
|--------------------------------|----------------------------|
| - Giancarlo Cimoli, Presidente | indipendente/non esecutivo |
| - Pietro Giordano | non esecutivo |
| - Ernesto Monti | indipendente/non esecutivo |

Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2006, ha modificato la struttura dell'Organismo di Vigilanza, attraverso l'istituzione di un organo collegiale composto da cinque membri, Paolo Francesco Lanzoni, con il ruolo di Presidente, Luigi Bricocoli, Renzo Fossati, Danilo Lodola e Claudio Pirani.

L'Organismo di Vigilanza, che mantiene un rapporto diretto e continuativo con il Comitato per il Controllo Interno, svolge la propria attività nell'ambito della Capogruppo mentre, per quanto riguarda le subholding, è stato nominato, in ciascuna di esse, un proprio Organismo di Vigilanza monocratico.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono:

- a) i soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo, con la Società;
- b) gli aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 – "*Testo Unico della Finanza*", aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
- c) i soggetti collegati alla Società e quelli che esercitano un'influenza notevole sulla Società medesima;
- d) coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella Società;
- e) gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), e d);
- f) i soggetti controllati dalle persone fisiche ricomprese nelle lettere b), c), d) ed e), o sui quali le persone fisiche ricomprese nelle lettere a), b), c), d) ed e) esercitano un'influenza notevole;
- g) i soggetti che hanno in comune con l'emittente la maggioranza degli amministratori.

Le operazioni con parti correlate devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, intendendosi per correttezza sostanziale la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico, quando ad es. il prezzo di trasferimento di un bene sia allineato con i prezzi di mercato; per correttezza procedurale il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

Nelle operazioni con parti correlate gli amministratori che hanno un interesse anche potenziale o indiretto nell'operazione:

- a) informano tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze;
- b) si allontaneranno dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore, l'entità e le caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica tramite la richiesta di fairness opinions o legal opinions.

Tutte le operazioni con parti correlate di qualunque ammontare sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Società si adopera attivamente per instaurare un dialogo con gli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato come, in riferimento all'articolo 12 del Codice, considerata l'importanza dei rapporti con i terzi, ed in particolare con gli investitori istituzionali e con i soci di minoranza, sia opportuno procedere con la nomina di un responsabile dei rapporti, con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (investor relations manager), proprio al fine di garantire quella correttezza e trasparenza che certamente possono costituire un importante elemento di apprezzamento da parte degli investitori istituzionali ed un "collante fiduciario" con gli altri soci, il tutto ovviamente nel rispetto della procedura di trattamento delle informazioni riservate approvata.

In data 21 marzo 2007 è stato nominato il Dott. Michele Massimo Galipò e confermato il sig. Danilo Lodola, in virtù delle conoscenze tecniche e dell'esperienza, quali rappresentanti della Società per i rapporti rispettivamente con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti.

Per informazioni si prega contattare il presente indirizzo e-mail: investor.relations@enertad.it

Assemblee

E' costante politica della Società durante le assemblee dei soci dare comunicazione agli azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina

sulle informazioni "price sensitive" e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una tempestiva diffusione al mercato di dette informazioni.

Alle assemblee, di norma, partecipano tutti gli amministratori e sindaci effettivi.

Per quanto concerne il funzionamento delle assemblee, il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto alla predisposizione di un regolamento assembleare da sottoporre all'assemblea dei soci per l'approvazione, non ritenendo che si siano verificate in concreto le condizioni per una sua utile adozione; ed infatti, l'esperienza delle assemblee sin qui tenute ha dimostrato che è sempre stato possibile assicurare un proficuo e corretto svolgimento dei lavori assembleari senza la necessità di una loro specifica regolamentazione.

L'Assemblea viene convocata anche fuori dalla sede sociale, purchè in Europa, nei termini e con le modalità fissate dalla normativa vigente. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea anche per delega.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vice Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale redatto a norma dell'art. 2375 del Codice Civile, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia rappresentata almeno la metà delle azioni ordinarie in circolazione ed in seconda convocazione qualunque sia il numero delle azioni ordinarie rappresentate. L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, non tenendo conto per calcolare detta maggioranza delle astensioni dal voto.

L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita e delibera con le presenze e le maggioranze stabilite dalla legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a votazione con le modalità stabilite dalla vigente normativa. Non è ammesso il voto per corrispondenza. Le nomine alle cariche sociali si fanno per acclamazione od a maggioranza relativa, ai sensi di legge.

Sindaci

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale le proposte all'assemblea dei soci per la nomina alla carica di sindaco, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, sono depositate presso la sede sociale della Società almeno dieci giorni prima della data prevista per l'assemblea in prima convocazione ed unitamente al deposito delle liste.

I sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

Ai sensi dell'articolo 23 dello statuto sociale i sindaci sono nominati con il sistema del voto di lista, atto a garantire la nomina di un componente effettivo designato dalla minoranza (tranne il caso in cui venga presentata una sola lista), in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

I sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2006, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2005, per tre esercizi sociali, 2005, 2006 e 2007 e più precisamente sino ad approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, sono i Signori:

1. Dott. Marco de Ruvo, Presidente
2. Ing. Alessandro della Fontana, Sindaco Effettivo
3. Dott. Carlo Tavormina, Sindaco Effettivo
4. Dott. ssa Myrta De'Mozzi, Sindaco Supplente
5. Dott. Gioacchino Messina, Sindaco Supplente

Di seguito si riportano le principali cariche societarie ricoperte da ciascun membro del Collegio Sindacale:

Carlo Tavormina Nem Due SGR SpA – Sindaco effettivo
 Omnia Sim SpA – Presidente del Collegio Sindacale
 RDM Realty SpA – Presidente del Collegio Sindacale
 Ream SGR SpA – Presidente del Collegio Sindacale
 Reno De Medici SpA – Sindaco effettivo

Sempre in conformità alla normativa vigente, ed in particolare al Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162 nonché alla comunicazione Consob n. 1011407 del 15 febbraio 2001, la Società ha provveduto a specificare nello statuto i settori e le materie strettamente inerenti all'attività di impresa.

Milano, 21 marzo 2007

Il Consiglio di Amministrazione
Enertad SpA

Note:

Il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle “Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di Corporate Governance” emanata da Borsa Italiana SpA, segnala che, per quanto riguarda gli articoli attualmente non previsti nel “Codice di Autodisciplina” adottato da Enertad SpA e di seguito elencati, una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata ad una fase successiva.

Nomina degli Amministratori

Non è previsto un comitato di nomina

Assemblee

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno prendere i provvedimenti richiamati al punto 13, comma 3 del Codice.

TABELLA 1: STRUTTURA DEL CDA E DEI COMITATI

Consiglio di amministrazione (in carattere <u>grassetto</u> vengono riportati gli amministratori attualmente in carica)							Comitato controllo Interno λ		Comitato Remunerazione		Data Dimissioni	Data Nomina
Carica	Componenti	esecutivi	Non- esecutivi	Indipendenti	** **	numero di altri incarichi	***	****	***	****		
Presidente	Giuseppe Gatti	X			100	3						15 dicembre 2006
Presidente e Amministratore Delegato	Russo Salvatore	X			100						15 dicembre 2006	23 giugno 2004
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Russo Salvatore	X			100							15 dicembre 2006
Vice Presidente Amministratore Delegato	Panella Paolo	X			100						15 dicembre 2006	23 giugno 2004
Amministratore Delegato	Panella Paolo	X			100							15 dicembre 2006
Amministratore	Giorgio Loli		X		100		X	100			3 novembre 2006	23 giugno 2004
Amministratore	Mario Bonamigo		X		100		X	80			25 ottobre 2006	23 giugno 2004
Amministratore	Monti Ernesto		X	X	100	3	X	80	X	100	15 dicembre 2006	23 giugno 2004
Amministratore	Monti Ernesto		X	X	100	3	X	100	X	100		15 dicembre 2006
Amministratore	Cimoli Giancarlo		X	X	82	2			X	100	15 dicembre 2006	23 giugno 2004

Amministratore	Cimoli Giancarlo		X	X	100	1	X	100	X	100		15 dicembre 2006
Amministratore	Colleoni Gastone		X		100	3			X	100	15 dicembre 2006	23 giugno 2004
Amministratore	Colleoni Gastone		X		100	3					14 marzo 2007	15 dicembre 2006
Amministratore	Alessandro Garrone		X		100	3			X	100		15 dicembre 2006
Amministratore	Pietro Giordano		X		100		X	100				15 dicembre 2006
Amministratore	Massimo Pezzolo		X		100							15 dicembre 2006
λ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:												
v Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice:												
σ Sintesi delle motivazioni dell'eventuale assenza del Comitato o diversa composizione rispetto alle raccomandazioni del Codice: Attualmente non è previsto; una più attenta valutazione ed eventuale adozione degli stessi è rimandata ad una fase successiva.												
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento			CdA:	Comitato Controllo Interno:	Comitato Remunerazioni:	Comitato Nomine:		Comitato Esecutivo:				
			11	5	3							

NOTE

*La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

***In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.

****In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati

TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE

in carica dalla data di approvazione del bilancio esercizio 2006

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi**
Presidente	De Ruvo Marco	100	-
Sindaco effettivo	della Fontana Alessandro	100	-
Sindaco effettivo	Carlo Tavormina	100	1
Sindaco supplente	Messina Gioacchino	-	-
Sindaco supplente	Myrta De'Mozzi	-	-
Numero riunioni svolte dell'anno solare: -			
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di un membro effettivo (ex art. 148 TUF): 2%			

NOTE

*L'asterisco indica se il sindaco è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza

**In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento delle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate?)	X		
Il CdA ha definito le linee-guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e l'approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratori è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	X		I curricula dei membri del Consiglio di Amministrazione nominato nell'Assemblea del 15 dicembre 2006 sono rimasti depositati presso la sede legale della Società dal 5 dicembre 2006
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 10 giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		

Assemblee			
La società ha approvato un regolamento di Assemblea?		X	Attualmente la Società non ha ritenuto opportuno adottarlo
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?		X	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	Internal Audit – Claudio Pirani - Corso di Porta Nuova 13/15 Milano, tel. 02 6263204, fax 02 6263209, e-mail claudio.pirani@enertad.it		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) dei responsabili	Direzioni Affari Societari – Danilo Lodola – Corso di Porta Nuova 13/15 Milano, tel 02 6263218, fax 02 6592472, e-mail danilo.lodola@enertad.it I.R. Michele Massimo Galipò - Corso di Porta Nuova 13/15 Milano, tel. 02 6263234, fax 02 6592472, e-mail massimo.galipo@enertad.it		